

2019 newsletter 02

Cari soci, sostenitori e amici di Amare onlus, si sta concludendo il primo semestre del 2019 ed eccoci a raccontarvi i fatti salienti e le diverse iniziative che hanno caratterizzato il lavoro della nostra associazione.

Sono stati mesi impegnativi, in Italia e nel Corno d'Africa.

È proseguita la nostra attività di comunicazione sulle problematiche ambientali e sulle cause del fenomeno migratorio cercando di dare, soprattutto ai giovani, informazioni e una visione realistica e corretta su quello che sta avvenendo nei paesi africani, evidenziando in particolare i disastrosi effetti delle politiche di occupazione del suolo e di sfruttamento delle popolazioni che qui vengono ignobilmente etichettate con lo slogan "aiutiamoli a casa loro..."

Abbiamo dovuto occuparci anche della consistente attività burocratica necessaria per gli adempimenti indotti dalla nuova normativa del "Terzo Settore" che culminerà nelle deliberazioni proposte all'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci. A breve verranno inoltrate le lettere di convocazione per la domenica 7 luglio 2019 presso la prestigiosa sede del Museo Diocesano di Brescia.

Sono state anche portate a termine tre visite di verifica dei progetti in corso e di quelli già realizzati nelle diverse aree geografiche dell'Etiopia. Un grande ringraziamento a Bartolomeo e Salvatore, a Paolo e a Britta che hanno dedicato tempo e sopportato notevoli disagi per visitare zone tra le più inospitali e povere del Paese. Il bilancio continua ad essere positivo, ma non possiamo nascondere che in alcune regioni di confine tra Etiopia e Somalia e tra Etiopia e Sudan, le continue schermaglie interetniche e interreligiose rendono davvero complessa la prosecuzione di alcuni nostri progetti e che per il prossimo medio periodo dovremo concentrare le nostre attività nelle zone più sicure del Paese.

Da questi viaggi comunque si torna sempre più carichi e convinti dell'utilità dei nostri sforzi e di quelli degli amici che ci sostengono. Ogni bambino, ogni donna, ogni persona sottratta alla miseria e spesso alla fame ed alla disperazione, sono una ricompensa enorme e una vera speranza per il futuro.

Bruno Bedussi
presidente



LE ATTIVITÀ DEL PRIMO SEMESTRE 2019

- Numerosi visitatori e classi scolastiche hanno visitato a febbraio la mostra "La terra e l'acqua" presso "Il Folle Volo" di Brescia in occasione della rassegna "Popoli e culture".
- L'8 marzo, in occasione della festa della donna, si è svolta a Covo (BG) una cena solidale a sostegno del progetto "Il futuro negli occhi: Empowerment delle donne attraverso attività generatrici di reddito". L'evento, organizzato dai soci Elena Vittori e Adriano Pagani in collaborazione con l'Associazione "Civico 15" di Covo, ha avuto un grande successo. A "Civico 15" vanno i nostri ringraziamenti per aver dedicato la festa della donna alle donne di Bahir Dar.
- Continua la collaborazione di Amare e la Consulta della Pace di Brescia con la nomina di Bruno Bedussi nel consiglio dell'Ufficio di Presidenza della Consulta.
- È in corso l'adeguamento dello Statuto di Amare alle nuove norme delle Associazioni di Volontariato. L'adeguamento normativo dovrà avvenire entro il 2 Agosto 2019. Amare



Amare onlus

CF: 98127630170

Sede legale:

Via Papa Paolo VI, 54
25010 Borgosatollo (BS)

Sede operativa:

Via dei Mille, 22
25121 Brescia

www.amareonlus.com

fb: [amareonlus](https://www.facebook.com/amareonlus)

info@amareonlus.com



Onlus sta provvedendo al predetto adeguamento che comporterà l'iscrizione dell'Associazione al "Registro delle Organizzazioni di Volontariato (ODV)" presso l'Agenzia delle Entrate ed il cambio di denominazione da ONLUS a ODV.

- Il 7 luglio 2019 presso la sede del Museo Diocesano di Brescia si terrà l'Assemblea annuale ordinaria per la presentazione delle attività svolte e future ai soci. Si terrà inoltre un'Assemblea straordinaria per l'approvazione del nuovo Statuto, come richiesto dalle nuove normative del terzo settore.
- La raccolta del 5xMille riguardante l'anno 2017 ha portato un ricavato di 8.165,00 Euro da un totale di 185 donatori. Il trend della raccolta è in aumento rispetto all'anno precedente e ci auguriamo che sempre più persone diano fiducia ad Amare.
- L'11 maggio Bruno Bedussi è stato eletto nel consiglio direttivo del CSV di Brescia.
- All'interno del progetto di volontariato "Costruiamo solidarietà" dell'I.C. E. Fermi a giugno si è tenuto un mercatino pro Amare e altre associazioni a Romano di Lombardia.
- Uno spazio è riservato ad Amare anche alla tradizionale festa della Solidarietà che si terrà dal 21 al 23 giugno a Calcio con foto di Adriano Pagani tratte dalla mostra "La Terra e l'Acqua".
- Tra gennaio e aprile sono state effettuate visite di verifica ai progetti di Addis Abeba, Dessie, Jijiga, Midagdu e Bahir Dar.

PROGETTI IN CORSO

"ISTRUZIONE DI QUALITÀ" 2019 A DEBREMEDIHANIT

Sono iniziati i lavori di costruzione per la scuola primaria di Debremedihanit in collaborazione con il partner locale DASSC. Entro ottobre la scuola di Debremedihanit, che accoglie 1300 alunni da tutta la zona, avrà a disposizione un nuovo edificio biblioteca con aula computer ed un edificio di servizi igienico-sanitari per ragazze. Il progetto è sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese (<https://www.ottopermillevaldese.org>).

"IL FUTURO NEGLI OCCHI" 2019 A BAHIR DAR

Dopo la prima fase del progetto che è consistita nella selezione di 109 donne indigenti, madri sole, vedove o abbandonate, il partner locale DASSC ha provveduto alla preparazione di business plan e all'apertura di libretti di risparmio individuali. Le donne stanno ora iniziando ognuna un tipo di lavoro scelto da loro stesse, con il quale raggiungere un'autonomia economica che possa garantire finalmente una sussistenza dignitosa con pasti sicuri e la possibilità di mandare i propri figli a scuola.

"GIRLS TO GIRLS" anno scolastico 2018/2019 a Bahir Dar

Grazie al progetto le 75 ragazze di quest'anno non hanno più perso giorni di scuola a causa delle mestruazioni.

Le classi di recupero inoltre hanno migliorato le loro prestazioni scolastiche a tal punto che auguriamo a tutte di concludere l'anno con successo. Come per l'anno precedente, anche alle ragazze di quest'anno abbiamo potuto distribuire dei kit di assorbenti lavabili per garantire loro la libertà di movimento anche dopo il termine del progetto. La distribuzione è stata preceduta da un workshop per trasmettere nozioni sul corpo femminile e misure igienico-sanitarie.

VISITE DI VERIFICA AI PROGETTI DI AMARE

JIJIGA E MIDAGDU

Bartolomeo Capello e Salvatore Castaniere dall'1 al 10 marzo 2019 si sono recati in Etiopia per la verifica dei progetti realizzati da Amare nelle aree di Addis Abeba, Jijiga e Midagdu. I progetti realizzati ad Addis Abeba e Midagdu sono attivi e non presentano problemi. I progetti realizzati nella zona di Jijiga sono in parte inutilizzabili in quanto l'area



A sinistra la clinica di Midagdu.

Kebele Kocer parzialmente utilizzabile in quanto la struttura è stata pesantemente danneggiata durante gli ultimi conflitti. La sorgente d'acqua, invece, fortunatamente non è stata intaccata.

di confine tra le regioni dell'Oromia e del Somaliland etiope per alcuni mesi è stata interessata da un disastroso conflitto interetnico che ha comportato la distruzione di parte delle infrastrutture che potevano rappresentare un miglioramento della vita delle popolazioni della zona, compresi i progetti di Amare e di altre Associazioni. Inoltre un pozzo a causa delle forti piogge che hanno interessato la zona di Ghebareli è inutilizzabile.

SUORE ORSOLINE

Paolo Sandri con un gruppo di associati e sostenitori di Amare onlus hanno visitato ad aprile le missioni delle Suore Orsoline a Adigrat, Dessiè e Addis Abeba, opere completate e nuovi progetti. Si può leggere il punto di vista di una giovane compagna di viaggio (Elena Martini, sedicenne) che racconta l'esperienza al suo liceo bresciano sul nostro sito nella rubrica "News/Viaggi".



A sinistra Suor Elleni con i bambini della Scuola materna di Dessiè.

Le due nuove aule a Dessiè.

BAHIR DAR

Britta Herkenrath si è recata, assieme alla socia Donata Novello, ad aprile a Bahir Dar per la verifica dei progetti "Il futuro negli occhi" e "Girls to Girls". I report e l'aggiornamento sui progetti possono essere letti nella sezione "progetti" sul nostro sito.



Progetto donne e ragazze a Bahir Dar.

TESTIMONIANZA

Primo viaggio in Etiopia - Ho il cuore che trabocca emozioni e brividi

Abbracci, sorrisi ma anche silenzi e sguardi mi sono entrati nel cuore, profondamente. Voglio conservarli a lungo, voglio ricordarmene per tanto tempo o almeno fino al mio prossimo viaggio che conto di pianificare presto.

Devo scrivere tutto al più presto. Diversamente ho il timore di perdere anche solo un po' di quello che mi è entrato dentro.

Ma è difficile, me ne rendo conto. È difficile scrivere come abbracci, lacrime, sorrisi, strette di mano possano cambiare una persona, lasciare dentro una ricchezza che è impossibile da quantificare. Che popolo fiero è quello etiope che vive, per la maggior parte, in condizioni di estrema povertà ma con dignità e con lo sguardo rivolto al futuro. Il lavoro fatto da Amare in questo Paese mi ha molto impressionato.

Mi riferisco in particolare a quanto ho potuto personalmente constatare: il progetto "Il futuro negli occhi" studiato per dare supporto alle donne ad avviare una propria attività lavorativa e il "Girls to Girls" dedicato alle ragazze.

Nella settimana trascorsa a Bahir Dar, abbiamo incontrato donne coraggiose che, per amore dei loro figli e di se stesse, vogliono uscire dalla condizione di miseria e disperazione nella quale vivono.

E il grande lavoro e impegno di Amare si è posto proprio questo come obiettivo: fornire alle donne, scelte tra le più povere, una chance di vita migliore per loro e per le loro famiglie.

Quanti incontri commoventi si sono succeduti. Tra tutti mi ha colpito in particolare la storia di Aberash, una giovane mamma di 29 anni, analfabeta, rimasta vedova con tre figli piccoli da crescere e sfamare ogni giorno in mezzo a mille ardue difficoltà.

Da quello che ho potuto constatare personalmente incontrando donne che facevano parte di progetti di anni passati, conto che anche per Aberash il progetto di Amare riuscirà a fare quella differenza che le consentirà di migliorare la condizione di vita nella quale è stata costretta fino ad oggi. E poi altri incontri che ricordo con tanta commozione: Yeshimebet, Fentanesh, Senaid, Adunya.



A sinistra Aberash con due dei suoi figli.

Donne del progetto 2019.

Le storie sono molto simili tra loro ma non per questo meno tragiche e toccanti. Vedove rimaste sole con figli piccoli che non sanno come sfamare, donne abbandonate dai mariti o violentate, che vivono sole con i loro bambini in situazioni molto, molto difficili. La chance che viene loro offerta da Amare di poter finalmente dar corso al loro piccolo “sogno nel cassetto”, rendendole indipendenti e consentendo di poter sfamare i figli, mostra loro la luce che c'è in fondo al tunnel. Donne dignitose, coraggiose, con una luce in fondo agli occhi che noi occidentali non abbiamo. Donne che saranno pronte un giorno ad aiutare altrettante donne in difficoltà.

I sorrisi nei volti e negli occhi, gli abbracci mai trattenuti che si ricevono qui valgono più di tutti i “grazie” del mondo. Il progetto di Amare funziona, dà speranza, fiducia, porta dignità.

E poi le giovani ragazze facenti parte del progetto Girls to Girls, scelte tra le più povere ma anche tra le più volenterose e tenaci nello studio, alle quali il supporto dato dall'Associazione mediante la consegna di kit di assorbenti lavabili e riutilizzabili, da usare nel periodo mestruale mensile, accompagnata da un training mirato sull'argomento, consentirà loro di poter frequentare regolarmente la scuola senza più assenze.



A sinistra workshop in una delle tre scuole del progetto.

Le ragazze hanno ricevuto i kit di assorbenti lavabili.

A queste ragazze, di età tra i 15 e i 18/19 anni, il progetto fornisce un ulteriore aiuto e basilare supporto mediante la Tutorial Class del sabato mattina, studiata per far recuperare eventuali lacune nelle materie scolastiche più ostiche (fisica, chimica, matematica...) aiutandole così a raggiungere i voti necessari per poter proseguire gli studi e ottenere un diploma o persino l'accesso all'università.

La possibilità che viene loro offerta di studiare, nonostante l'estrema povertà in cui vivono, consentirà a queste giovani donne di affacciarsi al futuro con più consapevolezza delle proprie capacità e del loro essere donne nella realtà di questa terra, rendendole attive partecipi dello sviluppo e cambiamento futuro di questo Paese che davvero si merita il meglio!

Donata Novello
Torino, aprile 2019

STORIA DI FENTANESH

una delle donne del progetto attività generatrici di reddito del 2015 a Bahir Dar

L'incontro con Fentanesh è stato la prova tangibile di quanto il Progetto donne a Bahir Dar porti vantaggi e aiuto concreto alle stesse.

Lei è una giovane mamma (34 anni) di 4 figli di 19, 17, 12 e 3 anni. Anche lei, come tante donne del progetto, si sposa giovanissima (16 anni); dal matrimonio nascono tre figlie. In seguito però resta purtroppo vedova. Dopo cinque anni passati a crescere le figlie da sola, Fentanesh incontra un nuovo compagno che la rende madre di un altro figlio e che vive tutt'ora con loro. A causa della situazione economica difficile in cui versa la famiglia, nel 2015 Fentanesh entra a far parte del progetto donne.

Grazie a questo, su un terreno di proprietà del governo, riesce ad aprire un punto di ristoro che dopo un po', con il suo duro e incessante lavoro e con determinazione, riesce ad acquistare in proprietà e che le consente di pagare 1.500 birr di affitto per l'abitazione in cui lei abita con tutta la famiglia. Nel suo piccolo ristorante, ben avviato e dignitoso, serve pasti caldi (shiro, wot), thé, caffè e bevande refrigeranti.



Fentanesh sorride felice al lavoro nel suo locale.

La terzogenita di Fentanesh frequenta con regolarità la scuola mentre la figlia di 17 anni ha terminato il suo ciclo di studio obbligatorio (10a classe) ed ora è di supporto alla mamma aiutandola nella gestione del piccolo ristorante. La figlia maggiore è diventata, solo da poco e a sua volta, madre di un maschietto molto vivace e vispo. Entrambi vivono in famiglia. Fentanesh è una donna molto attiva e presente nella sua comunità.

Fa parte del Comitato donne del suo quartiere, che si sono assunte il gravoso e nobile compito di cercare di combattere le varie pratiche tradizionali mutilatorie ancora in vigore nel loro Paese. Fentanesh è conosciuta e rispettata nella zona.

All'interno del progetto, in qualità di *Community Volunteer*, nel suo quartiere, è volontaria responsabile di 2 gruppi di auto-aiuto del progetto donne 2019 e di altri 3 gruppi facenti parte dei progetti 2015, 2016 e 2018.

Una testimonianza tangente dell'efficacia del lavoro fatto da Amare in favore del mondo femminile di Bahir Dar.

NETSANET E.V., NUOVO PARTNER CON SEDE A BERLINO

L'Associazione è stata fondata dalla nostra socia Johanna Conti assieme a un gruppo di amici nel novembre del 2018 a Berlino. Johanna grazie ai viaggi in Etiopia con la mamma Britta e un soggiorno di due mesi a Bahir Dar conosce bene l'Etiopia e, anche dopo il suo trasferimento a Berlino, è sempre rimasta vicina ai progetti di Amare. Assieme a Eva, Irina, Pamina, Sabine, Igor e Alexander, motivati dall'opera di Amare onlus, a novembre del 2018 hanno deciso di fondare una propria associazione di volontariato.

Con il loro impegno l'associazione Netsanet, che in amarico significa libertà, vuole contribuire affinché le persone possano acquisire la libertà di condurre una vita indipendente e possano modellare il proprio futuro autonomamente - indipendentemente da provenienza, etnia, genere o appartenenza religiosa. L'istruzione occupa un ruolo fondamentale nella prospettiva per il futuro; Netsanet e.V. ha quindi scelto di sostenere come primo progetto, in cooperazione con Amare onlus, il progetto Girls to Girls a Bahir Dar (maggiori informazioni su <https://netsanet.org>).

La scelta del nome è stata influenzata dalla determinazione di Netsanet, una ragazza del progetto Girls to Girls di Amare, nel voler continuare gli studi, nonostante all'età di 17 anni abbia già una figlia di un anno e tante difficoltà nella vita quotidiana. Sta ora portando avanti questo suo grande sogno grazie al sostegno ricevuto dal progetto di Amare onlus ma soprattutto anche grazie alla sua grande forza di volontà di lottare per un futuro di libertà grazie all'istruzione.

Il 18 giugno si terrà a Berlino il primo incontro tra tutti i partner dei progetti di Bahir Dar (Amare onlus, Comunità evangelica-luterana di Bad Salzuflen, Netsanet e.V.) con il partner etiope EECMY-DASSC-NCES per porre le basi per la futura collaborazione.



NETSANET



AIUTACI CON IL TUO 5X1000!

Aiutaci con il tuo 5x1000. Nella dichiarazione dei redditi scrivi il codice fiscale di Amare onlus: **98127630170**.



Aiutaci con il tuo x1000

Donaci il tuo 5x1000.

Ci darai una mano a far crescere i nostri progetti di cooperazione e sviluppo nei Paesi poveri del Sud del Mondo.

AIUTACI CON UNA DONAZIONE

Puoi sostenerci con un contributo libero mediante:

- donazione on line: www.amareonlus.com/it/dona-ora
- IBAN: IT 74L0311111225000000021341 UBI BANCA
- conto corrente postale: 72974355 intestato ad Amare onlus

indicando nella causale, se lo desideri, il progetto beneficiario della tua donazione.

VOLUMI FOTOGRAFICI

Ricordiamo che sono **prenotabili dal sito web** i volumi fotografici realizzati da Amare onlus:

- **“La Terra e l’Acqua. L’Africa dimenticata tra il Baro e il Turkana”**, volume fotografico che presenta **un’area remota del Corno d’Africa, tra Etiopia e Kenya**, bagnata dai fiumi Baro e Omo e dal lago Turkana, redatto in italiano e inglese.
- **“Gli Ori del Lago Tana. Devozione, luoghi persone”**, volume dedicato alla regione del Lago Tana, con i suoi **monasteri, le persone incontrate lungo il viaggio e Gondar con i suoi castelli**. Testi in italiano, inglese e tedesco.
- **“Sulla Via dell’Arca”**, volume dedicato all’Etiopia cristiana, **un viaggio tra i luoghi-simbolo della cristianità dell’Etiopia**. Testo in italiano.
- **“La Valle dell’Omo”**, volume fotografico dedicato ai **popoli che vivono nella Valle dell’Omo**, redatto in italiano e inglese.

COLLABORA CON NOI

Conosci l’inglese e vuoi aiutarci con la traduzione dei progetti e la comunicazione per il sito web? Vuoi collaborare all’allestimento e al presidio delle nostre mostre fotografiche? Hai idee e proposte per raccogliere fondi? Puoi supportarci nell’organizzare un pranzo o una cena solidali? Sei interessato a una serata di presentazione di Amare onlus in uno spazio pubblico (oratorio, biblioteca, centro sociale, centro culturale, istituzione scolastica)? **Contattaci!**

I nostri referenti sono a tua disposizione ai seguenti recapiti diretti:

Bruno Bedussi 3405357609 - Bartolomeo e Loredana Capello 3407310607
Salvatore Castaniere 3351591111 - Paolo Conti e Britta Herkenrath 3474401385
Sergio Fantoni 3888741017 - Marzia Nodari 0364531242
Adriano Pagani ed Elena Vittori 3356056746
Gigi Rudelli e Patrizia Zenocchini 3351417379 - Paolo Sandri 3477576067
Gabriella Spera 3332469635 - Giusto e Silvia Zaia 3394160050

TESSERAMENTO

Il modo più semplice per sostenere Amare onlus e i suoi progetti è associarsi!

La quota associativa è di soli 15.00 l’anno.

La nostra segreteria è a disposizione per la modulistica e ogni chiarimento:

Patrizia Zenocchini Rudelli: segreteria@amareonlus.com / 3351417380

